

Report trimestrale sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza

Dati aggiornati al 30.06.2025

1) Introduzione

Nel presente documento vengono esposti i dati sul sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (di seguito “SA”) e delle centrali di committenza (di seguito “CC”) introdotto dal Legislatore con gli articoli 62 e 63 del d.lgs. n. 36/2023 e con le previsioni dell’allegato II.4.

Il sistema di qualificazione per la fase di progettazione e affidamento è in vigore dal 1° luglio 2023. Si ricorda che già a partire dal mese di giugno 2023 l’ANAC aveva messo a disposizione sul proprio sito istituzionale il servizio per la presentazione delle istanze di qualificazione da parte dei soggetti interessati. Il servizio è stato aggiornato a fine marzo 2024 per fornire agli utenti nuove funzionalità. In particolare, le amministrazioni interessate alla qualificazione per entrambi i settori di “LAVORI” e “SERVIZI E FORNITURE” hanno avuto la possibilità di presentare due istanze di qualificazione distinte, con il vantaggio di poter differenziare alcuni dati in base al settore selezionato, come ad esempio l’attività di centralizzazione della committenza, la disponibilità a svolgere procedure per altre stazioni appaltanti, le competenze e la formazione del personale della struttura organizzativa stabile (SOS).

Il presente monitoraggio può essere utile per un bilancio del nuovo assetto di procurement pubblico che si è andato consolidando a seguito dell’attuazione della norma.

Le analisi che seguono saranno svolte distintamente per i due settori di qualificazione.

Esistono quattro possibili esiti della domanda di qualificazione per la progettazione e affidamento:

- Qualificazione in via ordinaria;
- Qualificazione con riserva;
- Non soggetta a qualificazione;
- Non qualificazione.

Al fine di consentire l’iscrizione “a regime” da parte delle stazioni appaltanti qualificate con “riserva”, vengono prese in considerazione, per l’attribuzione dei punteggi relativi ai requisiti delle “gare svolte”, delle “comunicazioni all’ANAC” e dell’ “uso della piattaforma telematica”, sia le procedure di affidamento per le quali il relativo CIG sia stato acquisito nel quinquennio di riferimento 2018-2022 (tabelle A e B dell’Allegato II.4) sia quelle relative al periodo nel quale la stazione appaltante ha beneficiato della qualificazione con “riserva”. Ciò al fine di valorizzare l’esperienza maturata nel periodo della “riserva” ai fini dell’attribuzione del livello di qualificazione¹.

Per le stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate con “riserva” ai sensi dell’art. 63, comma 4 (art. 2, comma 3 dell’All. II.4)² il Legislatore aveva previsto una durata massima della riserva fino al 30 giugno 2024 (art. 9, comma 1 dell’All.4). A partire da gennaio 2024, tali amministrazioni hanno avuto la possibilità di qualificarsi per via “ordinaria”, entrando nuovamente nel sistema e inviando nuove istanze di qualificazione.

¹ Tale funzionalità si applica sia alle richieste di qualificazione ordinaria di soggetti qualificati con “riserva” ai sensi del comma 4 dell’art. 63 del d.lgs. n. 36/2023 sia alle richieste di soggetti qualificati con “riserva” ai sensi del comma 13 dello stesso articolo.

² L’art. 2, comma 3 dell’All. II.4 prevede che *“In sede di prima applicazione, sono qualificate con riserva, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, secondo periodo, del codice, le stazioni appaltanti delle unioni di comuni costituite nelle forme previste dall’ordinamento, delle provincie e delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e delle regioni”*.

Dal 1° luglio 2024, la possibilità di qualificazione con “riserva” è ammessa solo sulla base delle previsioni di cui all’art. 63, comma 13 del d.lgs. 36/2023 al fine di *“consentire alla stazione appaltante e alla centrale di committenza, anche per le attività ausiliare, di acquisire la capacità tecnica ed organizzativa richiesta”*. Tale forma di “riserva” presenta un carattere di “eccezionalità” e viene rilasciata previa presentazione, via PEC, di specifica domanda da parte dei soggetti interessati, successiva istruttoria e conseguente delibera dell’ANAC. Tutte le informazioni e il modulo per la presentazione dell’istanza possono essere reperite nella pagina del servizio di qualificazione <https://www.anticorruzione.it/-/qualificazione-delle-stazioni-appaltanti-1>.

Il sistema informatico di qualificazione delle stazioni appaltanti è stato aggiornato per consentire, a partire dal 1° luglio 2024, l’applicazione dei criteri di attribuzione dei punteggi previsti nell’art. 3, comma 2 dell’All. II.4 per i “LAVORI” e nell’art. 5, comma 2 dell’All. II.4 per i “SERVIZI E FORNITURE” in sostituzione di quelli più favorevoli stabiliti, limitatamente al primo anno di qualificazione, rispettivamente nell’art. 3, comma 3 e nell’art. 5, comma 4 dell’All. II.4. Pertanto, a partire dal 1° luglio 2024, i nuovi criteri sono stati applicati, come richiesto dalle previsioni normative citate, a tutte le istanze di qualificazione presentate successivamente a tale data da parte delle amministrazioni interessate alla qualificazione, comprese quelle provenienti da soggetti qualificati con “riserva” ex art. 63, comma 4, non qualificate per via ordinaria entro il mese di giugno 2024.

A oggi, anche dopo i cambiamenti introdotti dal D. Lgs. 209/2024 (di seguito “Correttivo al Codice degli Appalti”) pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2024 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2025, i livelli di qualificazione per il settore “LAVORI” (L) e “SERVIZI E FORNITURE” (SF) sono tre:

- L(SF)3: punteggio pari o superiore a 30 punti e inferiore a 40 punti. Questo è il livello minimo di qualificazione;
- L(SF)2: punteggio pari o superiore a 40 punti e inferiore a 50 punti. Questo è il livello intermedio di qualificazione;
- L(SF)1: punteggio pari o superiore a 50 punti. Questo è il livello più alto di qualificazione che consente alla stazione appaltante o centrale di committenza di svolgere autonomamente appalti aventi ad oggetto LAVORI (L) o SERVIZI E FORNITURE (SF) di qualsiasi importo.

Come nei precedenti report si rappresenta, infine, che mediante l'**Elenco delle stazioni appaltanti qualificate**, pubblicato nel sito istituzionale all’indirizzo <https://qualificazione-sa.anticorruzione.it/qualificazione>, l’ANAC assicura la pubblicità dei principali dati riguardanti le stazioni appaltanti qualificate (codice fiscale, denominazione, localizzazione, livelli di qualificazione, ecc.). Come previsto dall’art. 63, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, dell’Elenco *“fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o centrale di committenza che soddisfi i requisiti di cui all’allegato II.4 consegue la qualificazione ed è iscritta nell’elenco”*.

Sono iscritti di diritto nell’elenco i soggetti indicati nel comma 4 del citato art. 63, ovvero *“il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, Consip S.p.a., Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a., Difesa servizi S.p.A., l’Agenzia del demanio, i soggetti aggregatori di cui all’articolo 9 del*

decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, Sport e salute S.p.A.”.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 209/2024 (di seguito “Correttivo al Codice degli Appalti”), inoltre, sono stati previsti i requisiti per la qualificazione per la fase esecutiva, articolata anch’essa in tre livelli come la fase di progettazione ed affidamento. Essa è basata su un numero minore di criteri legati alla formazione, alla comunicazione dei dati relativi ai CIG 2021-2023 di importo superiore a determinate soglie di valore ed al rispetto dei tempi di pagamento. La norma prevede in ogni caso che le SA e le CC qualificate per la fase di progettazione e affidamento sono qualificate per lo stesso livello di qualificazione anche per l'esecuzione (articolo 8 comma 1 del D. Lgs 36/2023 come modificato dal Correttivo al Codice degli Appalti).

Pertanto, le stazioni appaltanti o centrali di committenza devono presentare domanda di qualificazione per la fase esecutiva nel caso intendano eseguire appalti e non siano qualificate per la fase di progettazione/affidamento oppure nel caso intendano eseguire appalti di importo rientrante nel livello di qualificazione superiore rispetto a quello ottenuto per la fase di progettazione/affidamento.

Dopo questo breve riassunto del dettato normativo riguardante la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, nel presente report vengono esposti i dati aggregati di sintesi sulla qualificazione, aggiornati al 30 giugno 2025 in base alle istanze di qualificazione pervenute a tale data. Le domande di qualificazione oggetto del report sono state esaminate considerando i criteri vigenti fino al 30 giugno 2025 e non tengono conto dei nuovi criteri previsti dal D. Lgs. 209/2024.

Questo report è particolarmente importante perché fornisce delle statistiche alla chiusura del primo biennio di qualificazione (1° luglio 2023 – 30 giugno 2025). A partire da una settimana prima della fine del biennio, in data 23 giugno 2025, è infatti stato possibile il calcolo dei punteggi per le istanze presentate per il nuovo biennio di qualificazione, valutate sulla base dei criteri stabiliti nel Correttivo al Codice degli Appalti. Nell’ultima parte del report al paragrafo 5 si riporta una prima preliminare analisi della distribuzione degli esiti delle istanze di qualificazione per le stazioni appaltanti e centrali di committenza che hanno presentato istanza nel vecchio e nuovo biennio, ai fini di una prima valutazione di impatto del nuovo sistema di qualificazione.

2) I dati aggregati di sintesi sulla qualificazione

Nel presente paragrafo viene fornito un monitoraggio dell’assetto di *procurement* pubblico determinato dalla normativa sulla qualificazione introdotta dal nuovo Codice dei contratti, artt. 62 e 63 del d.lgs. n. 36/2024 e Allegato II.4.

Essendo questo report una fotografia di chiusura del primo e vecchio biennio di qualificazione, verranno presentate alcune elaborazioni e analisi dei dati comunicati all’ANAC da parte delle SA e delle CC che hanno trasmesso l’istanza di qualificazione entro il mese di giugno 2025 per il biennio di qualificazione luglio 2023 – giugno 2025 con data di scadenza al 22 giugno 2025, vale a dire il giorno prima in cui venivano calcolati i punteggi per le istanze presentate nel nuovo biennio. In questo modo, i dati sono stati depurati dalle istanze di qualificazione del nuovo biennio, che, se inviate, hanno sostituito quelle del precedente biennio.

Per una corretta interpretazione dei dati, si rammenta, come già esposto in premessa, che il 30 giugno 2024 è stato il termine stabilito dal Legislatore per la validità della qualificazione con “riserva” per le categorie di cui all’art. 63, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 (art. 2, comma 3 dell’Allegato II.4, ovvero unioni di comuni costituite nelle forme previste dall’ordinamento, provincie, città metropolitane, comuni capoluogo di provincia e regioni). Successivamente a tale data la qualificazione con riserva è prevista soltanto ai sensi dell’Art. 63, comma 13, del Codice. Considerato tale aspetto e la scadenza del biennio di qualificazione 2023-2025 prevista al 30 giugno 2025, si osserverà nei dati un calo fisiologico nella numerosità delle amministrazioni che si sono qualificate con “riserva”.

Come già indicato nei precedenti report, a partire dal Rapporto trimestrale sulla qualificazione con i dati aggiornati al 30/06/2024, l’organizzazione dei dati esposti è stata innovata rispetto ai primi rilasci tenuto conto della circostanza che, a partire dal 27 marzo 2024, è stata resa disponibile una nuova versione del servizio di presentazione delle istanze di qualificazione che, rispetto alla precedente, prevede degli aggiornamenti con nuove funzionalità e consente alle amministrazioni interessate alla qualificazione per entrambi i settori (o a uno solo di essi) - “LAVORI” e/o “SERVIZI-FORNITURE” - di presentare due istanze di qualificazione distinte.

Operativamente, al fine di rendere omogenea la banca dati della qualificazione, le istanze inviate con la precedente versione del servizio e aventi ad oggetto la richiesta di qualificazione per entrambi i settori sono state disgiunte in modo da avere una domanda per ogni settore di qualificazione (ovviamente sono rimasti inalterati il contenuto, i punteggi e i livelli conseguiti dalla stazione appaltante).

Grazie alla nuova organizzazione del *data base*, tutte le analisi presentate nel seguito saranno differenziate in base al settore di qualificazione al fine di consentire un monitoraggio più analitico ed esaustivo del sistema con riguardo ai soggetti richiedenti la qualificazione, ai livelli conseguiti, alla distribuzione territoriale dei soggetti qualificati, all’eventuale funzione di centralizzazione delle committenze, ecc.

Va precisato che, oltre alle SA e CC qualificate previa presentazione di istanza di qualificazione, fanno parte del sistema di qualificazione anche i soggetti qualificati di diritto. Tra di loro sono compresi anche i soggetti aggregatori di cui all’art. 9 del D.L. n. 66/2014³. Tuttavia, le analisi che seguono costituiscono il risultato dell’elaborazione dei dati contenuti nelle istanze di qualificazione relativamente ai requisiti stabiliti dal Legislatore nell’Allegato II.4, pertanto non includono la categoria dei soggetti di diritto qualificati *ex lege*.

La seguente *Tabella 1* mostra la distribuzione delle amministrazioni qualificate per **esito della domanda** per il settore LAVORI, mentre la *Tabella 2* mostra la stessa distribuzione per il settore SERVIZI E FORNITURE⁴.

³ In base all’art. 63, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, “Sono iscritti di diritto nell’elenco di cui al comma 1 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, Consip S.p.a., Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a., Difesa servizi S.p.A., l’Agenzia del demanio, i soggetti aggregatori di cui all’articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, Sport e salute S.p.a.”.

⁴ L’analisi è stata effettuata sulle domande inviate entro il 30 giugno 2025 e con data di scadenza successiva al 22 giugno 2025.

Tabella 1 – Distribuzione delle domande di qualificazione per esito. Settore LAVORI.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificazione ordinaria	3439	60,1
Qualificazione con riserva	33	0,6
Non qualificata	1476	25,8
Non soggetta a qualificazione	774	13,5
Totale	5722	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 2 – Distribuzione delle domande di qualificazione per esito. Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificazione ordinaria	4315	68,4
Qualificazione con riserva	33	0,5
Non qualificata	1185	18,8
Non soggetta a qualificazione	773	12,3
Totale	6306	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Al 30 giugno 2025, il totale delle domande di qualificazione inviate per il settore LAVORI si è attestato a 5722 unità, mentre quello per il settore SERVIZI-FORNITURE si è attestato a 6306 unità, testimoniando che il numero di istanze di qualificazione è più alto per questo secondo settore di qualificazione.

Il dato delle 66 istanze che posseggono, al 30 giugno, la qualifica con “riserva” comprende 52 amministrazioni distinte. In base ai dati aggiornati al 30 giugno 2025, tutte le 66 domande hanno data di scadenza della qualificazione con riserva nell’anno 2025.

La *Tabella 3* riporta la distribuzione delle SA e CC qualificate, alla data del 30 giugno 2025, in base al **settore di qualificazione**. Dai dati emerge che il 59,5% delle amministrazioni sono qualificate per entrambi i settori, il 29,2% per sole forniture e il 11,3% per il solo settore dei LAVORI.

Il totale delle amministrazioni qualificate si attesta a 4903, per il settore dei “LAVORI” si attesta a 3472 unità (di cui 555 solo per “LAVORI” e 2917 per entrambi i settori) mentre il totale delle amministrazioni qualificate per il settore dei “SERVIZI E FORNITURE” si attesta a 4348 unità (di cui 1431 solo per “SERVIZI E FORNITURE” e 2917 per entrambi i settori).

Tabella 3 – Numero di amministrazioni qualificate per settore di qualificazione

Settore di Qualificazione	Numero amministrazioni	%
Solo LAVORI	555	11,3
Solo SERVIZI E FORNITURE	1431	29,2
LAVORI e SERVIZI-FORNITURE	2917	59,5
Totale	4903	100

Fonte: elaborazioni ANAC

L’analisi per **livello di qualificazione** è riportata in *Tabella 4* (settore “LAVORI”) e in *Tabella 6* (settore “SERVIZI E FORNITURE”) mentre la *Tabella 5* e *Tabella 7* riportano un dettaglio delle SA e CC che sono qualificate anche per i contratti di concessione e **partenariato pubblico privato** (di seguito “PPP”). Per questa seconda categoria, le amministrazioni devono possedere un livello di qualificazione pari almeno a L2/SF2 e aver dichiarato, in sede di presentazione della domanda, di *“garantire la presenza di almeno un soggetto con esperienza nella gestione di piani economici e finanziari e dei rischi di almeno tre anni”*, ai sensi dell’art. 3, comma 5 (settore “LAVORI”) e art. 5, comma 5 (settore “SERVIZI E FORNITURE”).

Dalla lettura dei dati si può osservare che la struttura del sistema di approvvigionamento per “LAVORI” è similare a quello per “SERVIZI E FORNITURE”. Il 55% delle amministrazioni è qualificato per il livello massimo L1 e il 57,8% è qualificato per SF1. Tali percentuali raggiungono il 76,1% per il settore “LAVORI” e 75,7% per il settore “SERVIZI E FORNITURE” nel caso dei soggetti che svolgono funzioni di centralizzazione delle committenze.

Le amministrazioni qualificate non svolgono, in prevalenza, funzioni di centralizzazione delle committenze, difatti solo circa il 14% delle amministrazioni qualificate per “LAVORI” appartiene alla categoria delle CC (489 su 3472); il dato scende nel caso dei “SERVIZI E FORNITURE” attestandosi quasi all’11%⁵.

Il numero dei soggetti abilitati per i contratti di partenariato è pari al 38% del totale nel caso dei “LAVORI” e al 36% nel caso dei “SERVIZI E FORNITURE” quindi, anche in questo caso non si rilevano sostanziali differenze tra i due settori.

⁵ In base all’art. 7 dell’All. II.4, i soggetti che richiedono l’iscrizione all’Elenco in qualità di centrale di committenza si qualificano sulla base di più stringenti criteri di qualificazione in considerazione del ruolo svolto da tali soggetti nel mercato degli appalti. Per la qualificazione come CC è, infatti, necessario un punteggio sufficiente almeno per il livello intermedio (L2 per “LAVORI” e SF2 per “SERVIZI E FORNITURE”) e un *“punteggio complessivo pari ad almeno dieci punti per i requisiti relativi alla presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in materia di contratti pubblici e di sistemi digitali e al sistema di formazione e aggiornamento del personale”*. Inoltre, sempre in base all’art. 7, il punteggio conseguito viene decurtato del 20% con riattribuzione della suddetta percentuale in base al numero delle amministrazioni convenzionate.

Tabella 4 – Numero di amministrazioni qualificate per tipologia e livello di qualificazione. Settore LAVORI.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
L3	855	24,6	855	28,7	0	0
L2	709	20,4	592	19,8	117	23,9
L1	1908	55	1536	51,5	372	76,1
Totale	3472	100	2983	100	489	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 5 – Numero di amministrazioni qualificate per il PPP per tipologia e livello di qualificazione. Settore LAVORI.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
L2	309	23,4	244	24,6	65	19,8
L1	1013	76,6	749	75,4	264	80,2
Totale	1322	100	993	100	329	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 6 – Numero di amministrazioni qualificate per tipologia e livello di qualificazione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
SF3	993	22,8	993	25,6	0	0
SF2	842	19,4	728	18,8	114	24,3
SF1	2513	57,8	2158	55,6	355	75,7
Totale	4348	100	3879	100	469	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 7 - Numero di amministrazioni qualificate per il PPP per tipologia e livello di qualificazione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
SF2	346	22,2	267	21,6	79	24,4
SF1	1213	77,8	968	78,4	245	75,6
Totale	1559	100	1235	100	324	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Nella *Tabella 8* e *Tabella 9* viene riportato il numero delle amministrazioni che si sono qualificate come **centrali di committenza** (appartengono a tale categoria le unioni di comuni, le SUA, le CUC, ecc.) e del **numero delle amministrazioni ad esse convenzionate** per classe di numerosità delle amministrazioni convenzionate. Anche in questo caso l’analisi è stata svolta per entrambi i settori e mostra caratteristiche analoghe sia dal punto di vista della numerosità dei soggetti coinvolti sia dal punto di vista della struttura. Il numero complessivo delle amministrazioni convenzionate per il settore LAVORI è pari a 7239. Si osserva una distribuzione di centrali di committenza pressoché uguale tra le classi di numerosità di amministrazioni convenzionate. Poco meno del 30% delle centrali

ha tra 0 e 3 amministrazioni convenzionate, il 24,3% ne ha tra 3 e 6, il 23,5% ne ha tra 6 e 12 e il 23,1% ne ha più di 12. La stessa dinamica si osserva per le centrali di committenza qualificate per il settore “SERVIZI E FORNITURE”, con una percentuale più alta rispetto ai LAVORI per le CC con più di 12 amministrazioni convenzionate.

Se si considerano entrambi i settori di qualificazione, il numero complessivo delle CC qualificate per un settore o per entrambi è pari a 546 su 610 codici fiscali di amministrazioni che si sono dichiarate centrali di committenza e hanno inviato la domanda di qualificazione. Per calcolare tale statistica, sono stati calcolati i codici fiscali univoci nel *database*, escludendo dunque le amministrazioni che si dichiarano non soggette a qualificazione.

Considerando, invece, i dati disaggregati per settore di qualificazione e a prescindere dall'esito delle istanze, il numero delle CC che ha inviato la domanda di qualificazione è pari a 553 per i “LAVORI” e a 571 per i “SERVIZI E FORNITURE”. Si qualifica dunque nel settore LAVORI l’88,4% circa delle centrali di committenza che presentano istanza di qualificazione (489 su 553), l’82,1% circa delle centrali di committenza che presentano istanza di qualificazione nel settore SERVIZI E FORNITURE (469 su 571).

Tabella 8 – Numero di centrali di committenza per classe di numerosità di amministrazioni convenzionate. Settore LAVORI.

<i>Classe di numerosità di amministrazioni convenzionate</i>	<i>Numero CC</i>	<i>% CC</i>	<i>Numero amministrazioni convenzionate</i>	<i>% amministrazioni convenzionate</i>
>=0 and <=3	142	29	291	4
>3 and <=6	119	24,3	585	8,1
>6 and <=12	115	23,5	1068	14,8
>12	113	23,1	5295	73,1
Totale	489	100	7239	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 9 – Numero di centrali di committenza per classe di numerosità di amministrazioni convenzionate. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Classe di numerosità di amministrazioni convenzionate</i>	<i>Numero CC</i>	<i>% CC</i>	<i>Numero amministrazioni convenzionate</i>	<i>% amministrazioni convenzionate</i>
>=0 and <=3	125	26,7	252	3,2
>3 and <=6	104	22,2	495	6,3
>6 and <=12	115	24,5	1074	13,7
>12	125	26,7	6024	76,8
Totale	469	100	7845	100

Fonte: elaborazioni ANAC

La *Tabella 10* e la *Tabella 11* mostrano la distribuzione delle amministrazioni qualificate per **regione**. Anche in questo caso, oltre ai dati complessivi si fornisce il dettaglio per categoria di soggetto, SA o CC, al fine di avere un quadro quanto più completo possibile della distribuzione territoriale dei

soggetti idonei allo svolgimento delle gare, sia per proprio conto, sia per conto di altri soggetti. I dati relativi alle CC sono evidenziati in grigio.

Le prime due colonne percentuali sono state calcolate sul totale regionale delle Amministrazioni qualificate (AA) in modo da consentire dei confronti circa la presenza sul territorio di soggetti che per loro natura svolgono attività di committenza per conto di altre stazioni appaltanti e che quindi, presumibilmente, si sono dotate nel corso del tempo di una struttura organizzativa idonea in termini di personale, formazione, ecc. e hanno sviluppato un’esperienza nello svolgimento di tali funzioni. Dalle tabelle emerge l’elevata percentuale di centrali di committenza sul totale delle amministrazioni qualificate nella regione considerata per l’Emilia-Romagna (il 30,4%) e la Basilicata (il 26%) per il settore “LAVORI”. Inoltre, nello stesso settore, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Campania presentano le più alte percentuali di centrali di committenza sul totale delle centrali stesse nel panorama nazionale.

Nel settore “SERVIZI E FORNITURE”, la dinamica risulta essere molto simile al settore dei LAVORI. La percentuale più alta di centrali di committenza sul totale delle amministrazioni qualificate si registra però in Basilicata (21,6%). Più di una centrale di committenza qualificata su 10 proviene dalla Lombardia o dall’Emilia-Romagna.

Tabella 10 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per Regione e tipologia. Settore LAVORI.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	di cui SA	di cui CC	% SA su Totale AA della Regione	% CC su Totale AA della Regione	% SA su Totale nazionale SA	% CC su Totale nazionale CC
ABRUZZO	182	148	34	81,3	18,7	5	7
BASICATÀ	50	37	13	74	26	1,2	2,7
CALABRIA	159	137	22	86,2	13,8	4,6	4,5
CAMPANIA	369	328	41	88,9	11,1	11	8,4
EMILIA-ROMAGNA	161	112	49	69,6	30,4	3,8	10
FRIULI-VENEZIA GIULIA	124	114	10	91,9	8,1	3,8	2
LAZIO	252	220	32	87,3	12,7	7,4	6,5
LIGURIA	79	67	12	84,8	15,2	2,2	2,5
LOMBARDIA	420	371	49	88,3	11,7	12,4	10
MARCHE	82	66	16	80,5	19,5	2,2	3,3
MOLISE	60	47	13	78,3	21,7	1,6	2,7
PIEMONTE	203	158	45	77,8	22,2	5,3	9,2
PUGLIA	198	173	25	87,4	12,6	5,8	5,1
SARDEGNA	206	178	28	86,4	13,6	6	5,7
SICILIA	219	203	16	92,7	7,3	6,8	3,3
TOSCANA	183	151	32	82,5	17,5	5,1	6,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	199	193	6	97	3	6,5	1,2
UMBRIA	45	39	6	86,7	13,3	1,3	1,2

VALLE D'AOSTA- VALLEE D'AOSTE	28	27	1	96,4	3,6	0,9	0,2
VENETO	236	208	28	88,1	11,9	7	5,7
Non Classificabile	17	6	11	35,3	64,7	,2	2,2
Totale	3472	2983	489	85,9	14,1	100	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 11 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per Regione e tipologia. Settore SERVIZI E FORNITURE.

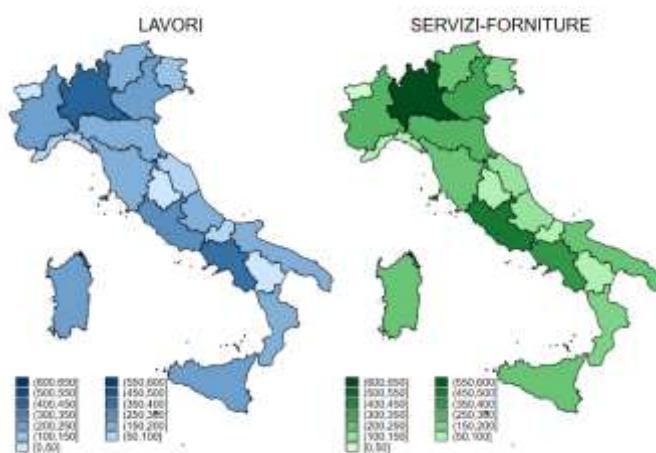
Regione	Totale amministrazioni qualificate	di cui SA	di cui CC	% SA su Totale AA della Regione	% CC su Totale AA della Regione	% SA su Totale nazionale SA	% CC su Totale nazionale CC
ABRUZZO	142	121	21	85,2	14,8	3,1	4,5
BASILICATA	51	40	11	78,4	21,6	1	2,3
CALABRIA	153	133	20	86,9	13,1	3,4	4,3
CAMPANIA	362	333	29	92	8	8,6	6,2
EMILIA-ROMAGNA	251	200	51	79,7	20,3	5,2	10,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	162	150	12	92,6	7,4	3,9	2,6
LAZIO	460	425	35	92,4	7,6	11	7,5
LIGURIA	98	86	12	87,8	12,2	2,2	2,6
LOMBARDIA	624	569	55	91,2	8,8	14,7	11,7
MARCHE	108	92	16	85,2	14,8	2,4	3,4
MOLISE	51	41	10	80,4	19,6	1,1	2,1
PIEMONTE	260	222	38	85,4	14,6	5,7	8,1
PUGLIA	237	213	24	89,9	10,1	5,5	5,1
SARDEGNA	238	209	29	87,8	12,2	5,4	6,2
SICILIA	218	199	19	91,3	8,7	5,1	4,1
TOSCANA	248	212	36	85,5	14,5	5,5	7,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	248	240	8	96,8	3,2	6,2	1,7
UMBRIA	55	48	7	87,3	12,7	1,2	1,5
VALLE D'AOSTA- VALLEE D'AOSTE	44	43	1	97,7	2,3	1,1	0,2
VENETO	323	296	27	91,6	8,4	7,6	5,8
Non Classificabile	15	7	8	46,7	53,3	0,2	1,7
Totale	4348	3879	469	89,2	10,8	100	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Di seguito, vengono riportate due figure con cartogrammi che possono essere utili per una rappresentazione grafica, non solo dei dati riportati nella *Tabella 10* e *Tabella 11*, ma anche dell'incidenza delle SA e delle CC sul totale delle amministrazioni registrate in Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), al fine di meglio comprendere il fenomeno della qualificazione, tenendo conto della distribuzione delle SA registrate in AUSA sul territorio nazionale.

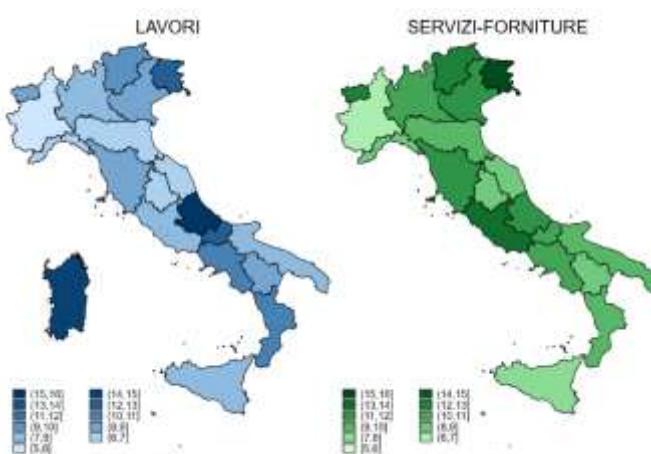
La Figura 1 riporta il numero di amministrazioni qualificate (SA e CC) per settore di qualificazione e per regione, mentre la Figura 2 riporta la percentuale di amministrazioni qualificate sul totale delle amministrazioni registrate nell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (di seguito “AUSA”), sempre mappata per regione e settore di qualificazione. Le regioni con il più alto numero di amministrazioni qualificate rispetto al totale in AUSA sono l’Abruzzo e la Sardegna nel settore dei LAVORI, la Sardegna e il Friuli-Venezia-Giulia per quello dei SERVIZI E FORNITURE.

Figura 1 – Numero di amministrazioni qualificate per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

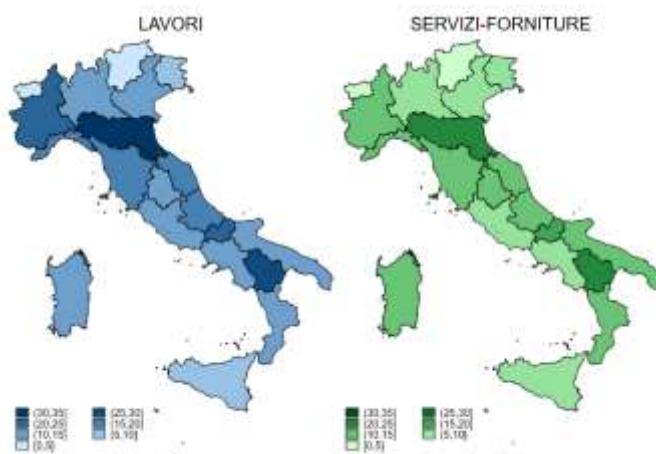
Figura 2 – Percentuale di amministrazioni qualificate sul totale delle amministrazioni in AUSA per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

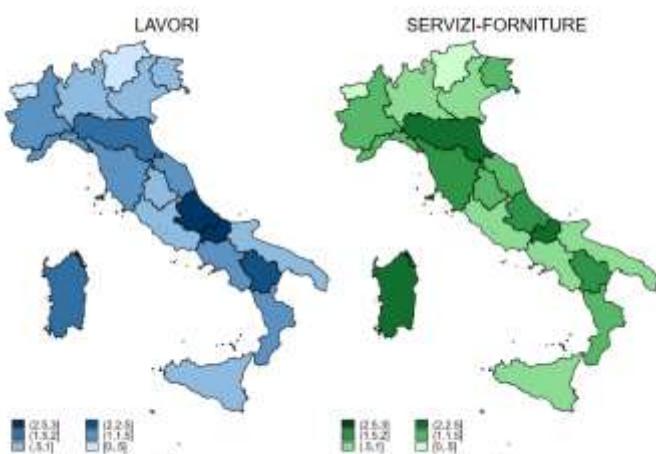
La Figura 3 e la Figura 4 mostrano invece rispettivamente la percentuale di centrali di committenza qualificate sul totale delle amministrazioni qualificate per un dato settore di qualificazione e la percentuale di centrali di committenza qualificate sul totale delle amministrazioni registrate in AUSA, sempre per settore di qualificazione. Ovviamente, nella Figura 3 si osservano valori sensibilmente più elevati rispetto alla Figura 4. Le amministrazioni qualificate sono infatti un sottoinsieme delle amministrazioni presenti in AUSA.

Figura 3 – Percentuale di CC qualificate sul totale delle amministrazioni qualificate per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 4 – Percentuale di CC qualificate sul totale delle amministrazioni in AUSA per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

3) Competenze e formazione delle amministrazioni appaltanti

Nel presente paragrafo vengono forniti alcuni dati di sintesi riguardanti le macro-aree “competenze” e “formazione” che contribuiscono per il 40% al punteggio massimo ottenibile per la qualificazione. In particolare, il focus è sui dipendenti operanti nelle strutture organizzative stabili (SOS) delle amministrazioni (siano esse SA o CC) qualificate e non qualificate. L’analisi comparativa dei requisiti riguardanti le “competenze” e la “formazione” tra le amministrazioni non qualificate e quelle qualificate, distinte a loro volta per settore e livello di qualificazione, può rappresentare uno strumento di supporto per individuare i *gap* delle amministrazioni appaltanti, soprattutto quelle non qualificate, rispetto a tali requisiti.

Nelle figure seguenti vengono riportati i valori mediani dei 13 indicatori che rappresentano le “competenze” e dei 3 indicatori che rappresentano la “formazione” (corrispondenti alle ultime tre

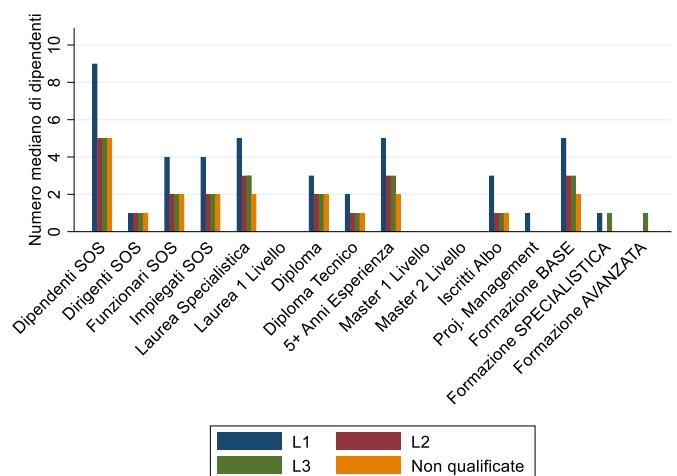
variabili sull'ascissa), considerati per l'assegnazione dei punteggi ai fini della qualificazione delle amministrazioni appaltanti e declinati sulla base della Tabella C dell'Allegato II.4 del D. Lgs. 36/2023.

Come si evince dalla *Figura 5*, relativa al settore “LAVORI”, al di là delle amministrazioni qualificate per il livello massimo (L1), i valori mediani delle “competenze” si distribuiscono in maniera pressoché omogenea tra le non qualificate e le qualificate per il livello intermedio (L2) e il livello minimo (L3).

Infatti, sia per le non qualificate che per le qualificate in L2 ed L3 la mediana del numero totale dei dipendenti della struttura organizzativa stabile (SOS) è di 5 unità, di cui 1 dirigente, 2 funzionari e 2 impiegati. Anche il grado di istruzione è lo stesso tra le classi di qualificazione L2, L3 e le non qualificate se si considera il diploma, mentre la laurea specialistica è posseduta da due unità di personale per le amministrazioni non qualificate e 3 unità per le qualificate in L2 e L3. Il valore mediano del personale con un diploma tecnico è invece pari a 1 per le non qualificate e per le qualificate in L3 e in L2, mentre è pari a 2 unità per le qualificate in L1. Anche il personale iscritto ad albi professionali presenta lo stesso valore mediano tra le diverse amministrazioni appaltanti ad eccezione delle qualificate in L1 per le quali tale valore è superiore. Rispetto al numero di dipendenti esperti, ovvero con più di 5 anni di esperienza negli ambiti e settori di qualificazione: la mediana è di 5 unità per le qualificate nel livello massimo (L1), 3 unità per le qualificate in L2 e L3, 2 per le non qualificate. È interessante notare, inoltre, come il numero mediano di personale con competenze in *project management* sia superiore a 0 soltanto tra le amministrazioni qualificate per il livello massimo (L1).

Riguardo alla “formazione”, invece, risulta che il valore mediano dei dipendenti che ha una formazione di base varia dalle 5 unità per le qualificate in L1 alle 3 unità per le qualificate in L2 ed L3 e 2 unità per le non qualificate. Sorprendentemente, invece, il valore mediano delle unità di personale che seguono corsi di formazione avanzata risulta superiore a 0 solo per le qualificate in L3, mentre i dipendenti che hanno frequentato corsi di formazione specialistica vengono dichiarati soltanto dalle qualificate per il livello minimo o massimo (L3 o L1).

Figura 5 – Numero mediano di dipendenti per ogni indicatore delle aree “COMPETENZE” e “FORMAZIONE”. Settore LAVORI.

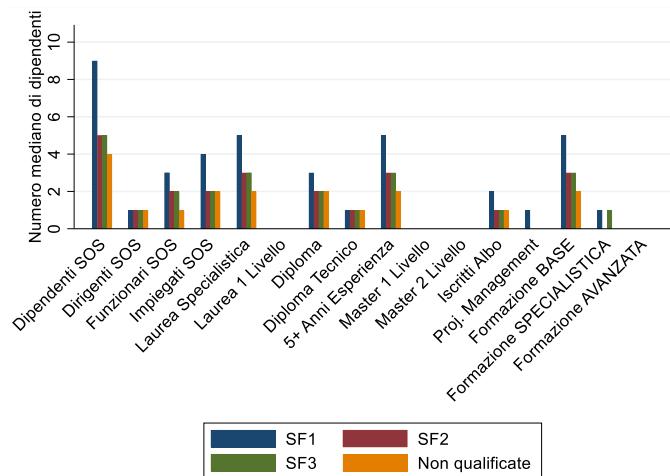


Fonte: elaborazioni ANAC

Risultati molto simili a quelli rappresentati in *Figura 5*, si ottengono considerando il settore dei “SERVIZI E FORNITURE” (*Figura 6*).

Come si evince dalla *Figura 6*, il settore “SERVIZI E FORNITURE” differisce da quello dei “LAVORI” soprattutto per un numero maggiore di indicatori con valori mediani di punteggio differenti tra le classi di qualificazione più basse (SF3 e SF2) rispetto alle non qualificate. Si vedano ad esempio il numero di dipendenti SOS (dovuto alla differenza per quanto riguarda il numero mediano di funzionari).

Figura 6 – Numero mediano di dipendenti per ogni indicatore delle aree “COMPETENZE” e “FORMAZIONE”. Settore SERVIZI E FORNITURE.



Fonte: elaborazioni ANAC

Dalla *Tabella 12* alla *Tabella 17*, oltre alle mediane, vengono riportate altre statistiche come la media e un indicatore di variabilità (deviazione standard) assunti dai diversi fattori attraverso i quali sono stati valutati i requisiti delle “competenze” e la “formazione”⁶ delle amministrazioni appaltanti.

Come si evince dal confronto tra la *Tabella 12* e la *Tabella 13*, le amministrazioni qualificate per livello massimo sono pari a 1908 per il settore dei “LAVORI” e 2513 per quello dei “SERVIZI E FORNITURE”. Tra i due settori non emergono differenze rilevanti se non per il numero medio di dirigenti della SOS (pari a 2,7 unità per “LAVORI” e 3,7 unità per “SERVIZI E FORNITURE”) e il numero di iscritti in albi professionali (maggiore di più di una unità nel settore di qualificazione “LAVORI”).

⁶ A partire dai dati comunicati dai RASA sulle informazioni riguardanti le “competenze” e la “formazione” del personale riportate nelle tabelle di questa sezione (numero dipendenti della SA, numero dipendenti della SOS, ecc.), sono stati calcolati gli indicatori della *Tabella C* dell’All. II.4 al d.lgs. n. 36/2023 e, tenuto conto dei relativi pesi, sono stati determinati il punteggio da attribuire a ciascun requisito e il punteggio complessivo di qualificazione.

Tabella 12 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L1. Settore LAVORI.

Indicatori	(1) media	(2) dev.std	(3) mediana	(4) N
Totale Dipendenti SA	586,7	1792	77	1908
Totale Dipendenti SOS	26,23	68,83	9	1908
Totale Dirigenti SOS	2,667	5,847	1	1908
Totale Funzionari SOS	11,02	37,61	4	1908
Totale Impiegati SOS	12,54	33,12	4	1908
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	14,08	37,99	5	1908
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,716	5,826	0	1908
Dipendenti SOS con Diploma	10,44	29,63	3	1908
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	5,341	21,31	2	1908
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	16,17	40,01	5	1908
Dipendenti Master 1 Livello	1,032	3,514	0	1908
Dipendenti Master 2 Livello	2,057	9,793	0	1908
Dipendenti iscritti in albi	6,588	22,48	3	1908
Dipendenti con Competenze in Project Management	2,583	13,70	1	1908
Dipendenti con Formazione Base	14,09	35,34	5	1908
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,440	11,00	1	1908
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,547	4,929	0	1908

Fonte: elaborazioni ANAC
Tabella 13 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF1. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Indicatori	(1) media	(2) dev.std	(3) mediana	(4) N
Totale Dipendenti SA	588,1	1640	99	2513
Totale Dipendenti SOS	27,71	77,41	9	2513
Totale Dirigenti SOS	3,737	17,96	1	2513
Totale Funzionari SOS	11,30	39,15	3	2513
Totale Impiegati SOS	12,67	34,19	4	2513
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	14,24	42,52	5	2513
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	2,383	11,89	0	2513
Dipendenti SOS con Diploma	11,08	33,10	3	2513
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	5,315	22,01	1	2513
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	16,22	42,97	5	2513
Dipendenti Master 1 Livello	1,133	4,657	0	2513
Dipendenti Master 2 Livello	2,165	10,81	0	2513
Dipendenti iscritti in albi	5,324	20,73	2	2513
Dipendenti con Competenze in Project Management	2,443	12,97	1	2513
Dipendenti con Formazione Base	13,22	35,57	5	2513
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,225	10,55	1	2513
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,485	5,555	0	2513

Fonte: elaborazioni ANAC

Passando al livello intermedio di qualificazione (*Tabella 14 e Tabella 15*), si registra una significativa riduzione non solo delle unità di personale ma anche delle loro “competenze” e della loro “formazione”. Il numero medio di dipendenti della SOS si riduce da 26,33 delle qualificate in L1 a 10 per le qualificate in L2 e da 27,7 per le qualificate in SF1 a 14,43 per le qualificate SF2. Il numero medio di dipendenti con laurea specialistica, con diploma e con diploma di istruzione tecnica, nonché di dipendenti con esperienza ultra-quinquennale negli ambiti e settori di qualificazione e di quelli con competenze in *project management* si riduce di oltre la metà.

La stessa riduzione si registra in media per la formazione dei dipendenti, sebbene nel settore “SERVIZI E FORNITURE” sia leggermente meno marcata rispetto al settore “LAVORI”.

Tabella 14 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L2. Settore LAVORI.

Indicatori	(1) media	(2) dev,std	(3) mediana	(4) N
Totale Dipendenti SA	156,0	490,3	30	709
Totale Dipendenti SOS	10,23	15,74	5	709
Totale Dirigenti SOS	1,351	2,747	1	709
Totale Funzionari SOS	4	5,762	2	709
Totale Impiegati SOS	4,883	10,89	2	709
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,147	7,007	3	709
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	0,882	3,417	0	709
Dipendenti SOS con Diploma	4,206	8,402	2	709
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,113	5,162	1	709
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	6,018	10,60	3	709
Dipendenti Master 1 Livello	0,430	1,635	0	709
Dipendenti Master 2 Livello	0,667	2,221	0	709
Dipendenti iscritti in albi	2,257	3,035	1	709
Dipendenti con Competenze in Project Management	0,977	3,897	0	709
Dipendenti con Formazione Base	5,759	9,560	3	709
Dipendenti con Formazione Specialistica	1,715	4,631	0	709
Dipendenti con Formazione Avanzata	0,797	3,461	0	709

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 15 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF2. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Indicatori	(1) media	(2) dev,std	(3) mediana	(4) N
Totale Dipendenti SA	116,6	390,7	35	842
Totale Dipendenti SOS	14,43	69,91	5	842
Totale Dirigenti SOS	1,983	6,665	1	842
Totale Funzionari SOS	5,818	35,29	2	842
Totale Impiegati SOS	6,632	30,86	2	842
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,797	16,32	3	842
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,916	25,70	0	842
Dipendenti SOS con Diploma	6,721	31,69	2	842
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,771	9,479	1	842
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	6,646	16,75	3	842
Dipendenti Master 1 Livello	0,709	5,439	0	842

Dipendenti Master 2 Livello	0,727	2,800	0	842
Dipendenti iscritti in albi	2,201	4,184	1	842
Dipendenti con Competenze in Project Management	0,879	2,007	0	842
Dipendenti con Formazione Base	8,335	66,98	3	842
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,952	64,94	0	842
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,369	17,37	0	842

Fonte: elaborazioni ANAC

Considerando, invece, il livello minimo di qualificazione (*Tabella 16* e *Tabella 17*) si osserva un interessante fenomeno. Il numero di dipendenti con formazione “base”, “specialistica” e “avanzata” risulta superiore nelle qualificate con livello L3 rispetto a L2 (in media), mentre l’opposto si verifica per SERVIZI E FORNITURE per quanto riguarda formazione “base” e “specialistica”.

Tabella 16 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L3. Settore LAVORI.

Indicatori	(1)	(2)	(3)	(4)
	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	158,8	623,0	24	855
Totale Dipendenti SOS	10,42	22,34	5	855
Totale Dirigenti SOS	1,436	5,099	1	855
Totale Funzionari SOS	3,690	6,586	2	855
Totale Impiegati SOS	5,290	15,25	2	855
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,177	10,76	3	855
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,077	8,065	0	855
Dipendenti SOS con Diploma	4,163	8,326	2	855
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	1,987	4,213	1	855
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	5,843	16,42	3	855
Dipendenti Master 1 Livello	0,705	2,710	0	855
Dipendenti Master 2 Livello	0,759	1,991	0	855
Dipendenti iscritti in albi	2,537	12,82	1	855
Dipendenti con Competenze in Project Management	0,993	1,798	0	855
Dipendenti con Formazione Base	7,014	19,95	3	855
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,582	15,03	1	855
Dipendenti con Formazione Avanzata	2,049	6,002	1	855

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 17 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF3. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Indicatori	(1)	(2)	(3)	(4)
	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	89,20	297,7	27	993
Totale Dipendenti SOS	10,92	31,00	5	993
Totale Dirigenti SOS	1,520	4,498	1	993
Totale Funzionari SOS	4,047	15,60	2	993
Totale Impiegati SOS	5,353	17,56	2	993
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,041	12,48	3	993
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	0,913	2,981	0	993
Dipendenti SOS con Diploma	4,966	22,54	2	993
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,271	9,662	1	993
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	5,946	24,44	3	993
Dipendenti Master 1 Livello	0,759	4,545	0	993
Dipendenti Master 2 Livello	0,836	3,522	0	993
Dipendenti iscritti in albi	1,866	5,636	1	993
Dipendenti con Competenze in Project Management	1,233	4,217	0	993
Dipendenti con Formazione Base	5,843	15,13	3	993
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,154	12,04	1	993
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,893	6,811	0	993

Fonte: elaborazioni ANAC

4) La qualificazione per l'esecuzione

Il Correttivo al Codice degli Appalti ha introdotto il regime della qualificazione per l'esecuzione a partire dal 1° gennaio 2025. Tale regime prevede 3 livelli di qualificazione speculari a quelli della qualificazione per l'affidamento. Tali livelli sono già stati evidenziati a pagina 3.

Le tabelle contenenti l'esposizione dei criteri per valutare il livello di qualificazione per la fase di esecuzione sono le Tabelle C-bis e C-ter dell'Allegato II.4 come modificato dal Correttivo e fanno riferimento all'articolo 8 comma 2 e articolo 8 comma 3 dell'allegato stesso.

I criteri su cui si basa la qualificazione per l'esecuzione sono:

- La dichiarazione di impegno al rispetto della normativa sui pagamenti;
- La comunicazione delle schede SIMOG dal 2021 al 2023 per i CIG sopra un determinato importo entro un determinato periodo temporale (dunque si intende con questa previsione una comunicazione già avvenuta o un impegno a comunicare);
- La frequenza di un corso di un certo numero di ore entro un determinato intervallo temporale da parte di almeno un soggetto coinvolto nella gestione della fase esecutiva di ciascun contratto di importo superiore alla soglia di qualificazione (dunque una frequenza già avvenuta o un impegno a frequentare).

Per i livelli di qualificazione più alti e solo nel settore dei lavori, si osserva che è necessaria anche la frequenza di un corso sui metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM).

Per le analisi esposte sotto, sono state prese in considerazione le domande inviate entro il 30 giugno 2025 con data di scadenza superiore al 30 giugno 2025.

La Tabella 18 mostra la distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda per il settore di qualificazione LAVORI. Sono 4 gli esiti della qualificazione per l'esecuzione. Solo un 9,2% delle amministrazioni risulta qualificato senza alcun impegno. Una piccola percentuale (il 4,2%) risulta qualificata con impegni a comunicare schede SIMOG. Un 32,1% delle amministrazioni risulta qualificato con impegni sui corsi di formazione e il 54,1% risulta qualificato con impegni sia sulla formazione che sulle schede SIMOG. La distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per esito risulta simile per il settore dei SERVIZI E FORNITURE (Tabella 19).

Tabella 18 – Distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda. Settore LAVORI.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificata	184	9,2
Qualificata con Impegni sulla Formazione	639	32,1
Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	83	4,2
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	1078	54,1
Non soggetta a qualificazione	8	0,4
Totale	1992	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 19 - Distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda. Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificata	143	7,9
Qualificata con Impegni sulla Formazione	603	33,1
Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	75	4,1
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	992	54,5
Non soggetta a qualificazione	8	0,4
Totale	1821	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Le Tabelle 20 e 21 mostrano invece il numero e la percentuale di domande per esito della qualificazione, focalizzandosi solo sulle amministrazioni che presentano domanda anche per la qualificazione per l'affidamento. Si nota come nel settore di qualificazione dei LAVORI rispetto a quello dei SERVIZI E FORNITURE, una più bassa percentuale di qualificate per l'affidamento si qualifica per l'esecuzione. Una più alta percentuale di non qualificate nel settore dei LAVORI si qualifica invece

per l'esecuzione rispetto alle amministrazioni non qualificate nel settore dei SERVIZI E FORNITURE. In valore assoluto le domande di qualificazione per l'esecuzione di amministrazioni già qualificate per la fase di affidamento sono piuttosto basse (114 nei LAVORI e 133 nei SERVIZI E FORNITURE). Ciò si verifica per alcune ragioni. La prima è che il regime di qualificazione per l'esecuzione è entrato in vigore da pochi mesi (il 1° gennaio 2025); la seconda è che fino al 28 febbraio, le amministrazioni potevano continuare a eseguire i contratti stipulati entro il 31 dicembre 2024 se iscritte all'AUSA e in possesso di una figura tecnica in grado di svolgere funzioni del RUP. **La terza e principale ragione è che chi è qualificato per la fase di affidamento in un dato livello è considerato qualificato anche per l'esecuzione per lo stesso livello.**

Tabella 20 – Numero e percentuale di domande per esito della qualificazione per esecuzione (in riga) e affidamento (in colonna). Settore LAVORI.

Esito		Non Qualificata	Non Soggetta a Qualificazione	Qualificata	Totale
Non soggetta a qualificazione	Numero	0	5	1	6
	Percentuale	0,00	0,88	0,18	1,05
Qualificata	Numero	48	1	26	75
	Percentuale	8,42	0,18	4,56	13,16
Qualificata con Impegni sulla Formazione	Numero	123	7	55	185
	Percentuale	21,58	1,23	9,65	32,46
Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	Numero	180	5	90	275
	Percentuale	31,58	0,88	15,79	48,25
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	Numero	20	0	9	29
	Percentuale	3,51	0,00	1,58	5,09
Totale	Numero	371	18	181	570
	Percentuale	65,09	3,16	31,75	100,00

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 21 – Numero e percentuale di domande per esito della qualificazione per esecuzione (in riga) e affidamento (in colonna). Settore SERVIZI E FORNITURE.

Esito		Non Qualificata	Non Soggetta a Qualificazione	Qualificata	Totale
Non soggetta a qualificazione	Numero	0	5	1	6
	Percentuale	0,00	1,09	0,22	1,31
Qualificata	Numero	19	1	31	51
	Percentuale	4,16	0,22	6,78	11,16
Qualificata con Impegni sulla Formazione	Numero	86	4	63	153
	Percentuale	18,82	0,88	13,79	33,48
	Numero	125	4	90	219

Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	Percentuale	27,35	0,88	19,69	47,92
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	Numero	10	0	18	28
	Percentuale	2,19	0,00	3,94	6,13
Total	Numero	240	14	203	457
	Percentuale	52,52	3,06	44,42	100,00

Fonte: elaborazioni ANAC

Infine, le Tabelle 22 e 23 riportano il totale delle amministrazioni qualificate per l'esecuzione per Regione, con la percentuale di amministrazioni qualificate sul totale nazionale per entrambi i settori di qualificazione. Ovviamente tali tabelle non riportano il totale di amministrazioni qualificate per l'esecuzione in ogni Regione ma solo quelle che hanno ottenuto un livello di qualificazione per l'esecuzione superiore a quello per l'affidamento.

Tabella 22 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per l'esecuzione per Regione. Settore LAVORI.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	% SA su Totale nazionale SA
ABRUZZO	12	0,6
BASILICATA	21	1,1
CALABRIA	25	1,3
CAMPANIA	41	2,1
EMILIA-ROMAGNA	205	10,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	32	1,6
LAZIO	46	2,3
LIGURIA	45	2,3
LOMBARDIA	481	24,1
MARCHE	106	5,3
MOLISE	2	0,1
PIEMONTE	241	12,1
PUGLIA	11	0,6
SARDEGNA	38	1,9
SICILIA	19	1
TOSCANA	67	3,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	75	3,8
UMBRIA	18	0,9
VALLE D'AOSTA- VALLEE D'AOSTE	55	2,8
VENETO	322	16,2
Non Classificabile	130	6,5

Totale	1992	100
---------------	-------------	------------

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 23 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per l'esecuzione per Regione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	% SA su Totale nazionale SA
ABRUZZO	11	0,6
BASILICATA	18	1
CALABRIA	29	1,6
CAMPANIA	50	2,7
EMILIA-ROMAGNA	215	11,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	27	1,5
LAZIO	43	2,4
LIGURIA	44	2,4
LOMBARDIA	411	22,6
MARCHE	93	5,1
MOLISE	1	0,1
PIEMONTE	215	11,8
PUGLIA	15	0,8
SARDEGNA	33	1,8
SICILIA	13	0,7
TOSCANA	58	3,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	55	3
UMBRIA	15	0,8
VALLE D'AOSTA- VALLEE D'AOSTE	53	2,9
VENETO	310	17
Non Classificabile	112	6,2
Totale	1821	100

Fonte: elaborazioni ANAC

5) Confronto tra bienni per le istanze di qualificazione per progettazione e affidamento

L'ultimo paragrafo del report è dedicato a un confronto nelle distribuzioni degli esiti tra il vecchio biennio di qualificazione e il nuovo biennio, prendendo in considerazione solo le SA e CC che hanno presentato domanda nel vecchio e nel nuovo sistema. Questo per fornire già una prima indicazione riguardo l'impatto dei nuovi criteri di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Le analisi riportate nelle Tabelle 24, 25, 26 e 27 mostrano in riga gli esiti nel vecchio biennio di qualificazione, in colonna gli esiti del nuovo biennio.

La Tabella 24 mostra che, di 1240 SA e CC nel settore LAVORI, circa 973 hanno lo stesso risultato di “qualificata”. Tuttavia, 35 SA e CC precedentemente qualificate nel vecchio biennio sono ora non qualificate. Infine, risulta un alto numero di SA e CC che precedentemente non erano qualificate ma ora lo sono (63).

La Tabella 25 mostra che, di 1400 SA e CC nel settore SERVIZI E FORNITURE; 1181 hanno raggiunto il risultato di qualificata in entrambi i bienni. Tuttavia, un numero maggiore di qualificate nel precedente biennio è ora non qualificato (91). Tale maggiore numero si verifica poiché non c’è stato un allargamento del perimetro delle gare considerate nel settore dei SERVIZI E FORNITURE, come invece avvenuto nel settore dei LAVORI, per il quale vengono ora considerati i CIG sopra 150 mila euro, mentre nel precedente biennio si consideravano solo quelli sopra 500 mila euro.

Inoltre, su 1046 SA “qualificate” nel nuovo biennio nel settore LAVORI, circa 203 hanno usufruito della salvaguardia, vale a dire poco meno del 20%. Tale percentuale risulta più elevata nel settore SERVIZI E FORNITURE (362 su 1192, vale a dire poco più del 30%).

Tabella 24 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore LAVORI.

Esito	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Qualificata	Qualificazione Riserva	Totale
Non qualificata	105	0	63		168
Non soggetta a qualificazione	1	50	0		51
Qualificata	35	2	973		1010
Qualificazione Riserva	1	0	10		11
Totale	142	52	1046		1240

Fonte – elaborazioni ANAC

Tabella 25 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Qualificata	Qualificazione Riserva	Totale
Non qualificata	58	0	4	0	62
Non soggetta a qualificazione	3	50	1	0	54
Qualificata	91	3	1181	1	1276
Qualificazione Riserva	2	0	6	0	8
Totale	154	53	1192	1	1400

Fonte – elaborazioni ANAC

La Tabella 26 e 27 presentano invece risultati più dettagliati, scomponendo gli esiti di “qualificata” nei vari livelli di qualificazione, per capire anche se ci sono stati spostamenti di livello.

Tabella 26 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC per livello di qualificazione nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore LAVORI.

Esito	L1	L2	L3	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Totale
L1	691	21	14	10	1	737
L2	47	96	3	13	1	160
L3	22	37	52	13	0	124
Non qualificata	8	21	34	105	0	168
Non soggetta a qualificazione	0	0	0	1	50	51
Totale	768	175	103	142	52	1240

Fonte – elaborazioni ANAC

Tabella 27 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC per livello di qualificazione nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	SF1	SF2	SF3	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Totale
SF1	837	59	66	27	1	990
SF2	14	94	14	26	2	150
SF3	4	24	76	40	0	144
Non qualificata	0	0	4	58	0	62
Non soggetta a qualificazione	0	0	1	3	50	54
Totale	855	177	161	154	53	1400

Fonte – elaborazioni ANAC

Nelle successive due figure, si evidenziano possibili margini su cui le stazioni appaltanti possono investire per aumentare i punteggi.

Le Figure 7 e 8 mostrano infatti la distribuzione dei punteggi di formazione e competenze per entrambi i settori di qualificazione. Su un massimo di 40 punti, la media risulta essere intorno ai 13-14 punti con una mediana di circa 12,5 punti in entrambi i bienni di qualificazione. Ciò vuol dire che le stazioni appaltanti e le centrali di committenza ottengono poco più del 25% del punteggio che potrebbero ottenere, perdendo dunque molti punti su queste dimensioni.

Figura 7 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti in formazione e competenze (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore LAVORI.

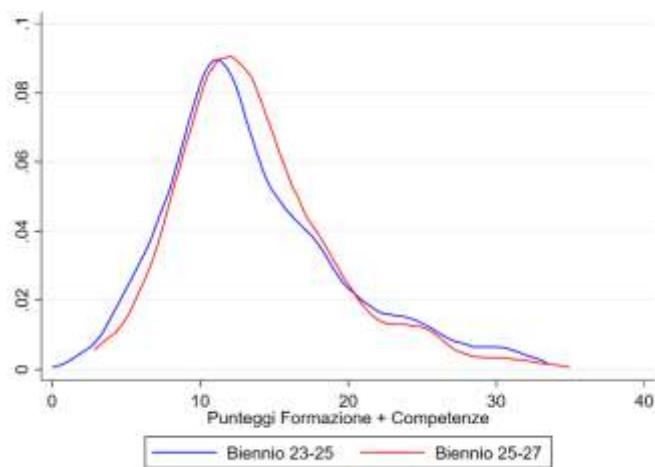


Figura 8 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti in formazione e competenze (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore SERVIZI-FORNITURE.

